



COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

29 APRILE 2011

CIR S.p.A.

COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE

Società per Azioni – Capitale sociale €396.058.633,50 – Sede legale: Via Ciovassino, 1 – 20121 Milano – www.cirgroup.com
R.E.A. n. 1950112 – Iscrizione Registro Imprese di Torino / Codice Fiscale / Partita IVA n. 00519120018
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di COFIDE S.p.A.

Sede di Roma: Via del Tritone, 169 – 00187 Roma – Tel. +39 06 692055.1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario e Consigliere	CARLO DE BENEDETTI (3)
Presidente	STEFANO MICOSSI (1)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	RODOLFO DE BENEDETTI (2)
Consiglieri	GIAMPIO BRACCHI (4) FRANCO DEBENEDETTI PIERLUIGI FERRERO GIOVANNI GERMANO (3) (4) FRANCO GIRARD (5) PAOLO MANCINELLI (5) LUCA PARAVICINI CRESPI (4) CLAUDIO RECCHI MASSIMO SEGRE GUIDO TABELLINI (3) (5) (6) UMBERTO ZANNI (3)
Segretario del Consiglio	FRANCA SEGRE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PIETRO MANZONETTO
Sindaci Effettivi	LUIGI NANI RICCARDO ZINGALES
Sindaci Supplenti	LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT GIANLUCA PONZELLINI MARCO REBOA

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997:

- (1) Legale rappresentanza
- (2) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione
- (3) Membro del Comitato per la Remunerazione
- (4) Membro del Comitato per il controllo interno
- (5) Membro del Comitato per le Nomine
- (6) Lead Independent Director

INDICE

Pag.

Parte Straordinaria

Proposta di modifica dello statuto sociale anche ai fini di adeguamento del D.Lgs. 27/2010: in particolare, modifica degli articoli 12, 15 e 16 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.....	11
---	----

Parte Ordinaria

Determinazione del numero degli Amministratori, nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013 e determinazione dei relativi compensi.....	17
Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2013 e determinazione dei relativi emolumenti.....	21
Proposta di revoca della delibera del 30 aprile 2010 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.....	24
Proposta in merito all'approvazione del piano di Stock Grant 2011.....	28
Documento informativo relativo al piano di Stock Grant 2011.....	30
Proposta di modifiche al Regolamento Assembleare.....	51
<i>Relazione annuale sul sistema di “Corporate Governance” e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.....</i>	<i>58</i>

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Milano, 28 aprile 2011, 1^a convocazione

Milano, 29 aprile 2011, 2^a convocazione

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede straordinaria e ordinaria, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2011, alle ore 10.30, presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61, in Milano e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2011, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Proposta di modifica dello Statuto sociale anche ai fini di adeguamento al D.Lgs. 27/2010: in particolare, modifica degli articoli 12, 15 e 16 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

2. Relazione sulla gestione e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere relative.
3. Determinazione del numero degli Amministratori, nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013 e determinazione dei relativi compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2013 e determinazione dei relativi emolumenti.
5. Proposta di revoca della delibera del 30 aprile 2010 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
6. Proposta in merito all'approvazione del piano di Stock Grant 2011.
7. Proposta di modifiche al Regolamento Assembleare.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di €396.058.633,50 suddiviso in n. 792.117.267 azioni ordinarie del valore nominale di €0,5 cadauna. Alla data odierna hanno diritto di voto n. 749.043.267 azioni, essendo escluse le azioni proprie.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione - effettuata da un intermediario abilitato, ai sensi dell'art. 22 del Provvedimento Congiunto Consob-Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 - in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di venerdì 15 aprile 2011, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Coloro che risulteranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione a prendere parte ai lavori assembleari, i partecipanti sono pregati di esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario abilitato, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob - Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

DELEGA E DIRITTO DI VOTO

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 cod. civ. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. E' possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance. La delega può essere notificata mediante invio a mezzo raccomandata a.r. presso la Sede della Società o, in alternativa, elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta certificata segre@legalmail.it.

In conformità alla normativa applicabile, gli Azionisti possono conferire delega, senza spese a loro carico, alla Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF"). La delega deve essere conferita mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. Il modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo raccomandata a.r. presso Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. – Galleria De Cristoforis n.3 – 20122 Milano ovvero inviato per posta elettronica certificata all'indirizzo elena.fusina@compagniafiduciaria.it, entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero il 26 aprile 2011. La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili fino al 26 aprile 2011.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale (in Milano, Via Ciovassino n. 1) e presso Borsa Italiana S.p.A. ed è altresì disponibile sul sito web della Società www.cirgroup.it nella sezione Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. Le relazioni finanziarie relative all'esercizio 2010 saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità entro il 6 aprile 2011.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Gli azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata a.r. presso la sede sociale o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it allegando la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Le domande devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero entro il 21 aprile 2011.

La Società fornirà una risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Si ricorda, peraltro, che tale integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1 TUF.

La domanda deve essere presentata, a mezzo raccomandata presso la sede della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo segre@legalmail.it e dev'essere corredata da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

NOMINA DEGLI ORGANI SOCIALI

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si procede ai sensi degli artt. 147-ter e 148 del TUF e degli artt. 8 e 19 dello Statuto sociale ai quali si rinvia.

Gli amministratori e i sindaci vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,0% (due per cento) del capitale sociale.

Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste per la nomina di componenti del Consiglio di Amministrazione a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste, sottoscritte dall'Azionista o dagli Azionisti che le presentano, anche per delega a uno di essi, e corredate dalla documentazione richiesta, devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la sede della Società – Via Ciovassino n. 1, Milano – oppure trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata segre@legalmail.it entro il 3 aprile 2011 e saranno rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti. Poiché tale termine cade di domenica, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02 72270229, purché il deposito delle stesse presso la Sede della Società avvenga entro il 4 aprile 2011.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una (o più) certificazione/i, da depositarsi presso la Sede Sociale contestualmente o, comunque, entro il 6 aprile 2011, da cui risulti la titolarità di tale/i partecipazione/i alla data di presentazione delle liste;

- di una dichiarazione dei Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;

- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo Statuto e della loro accettazione della candidatura, nonché, per l'elezione dei Sindaci, l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre Società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Un Azionista non può presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In relazione al punto 3 dell'Ordine del Giorno, si informa che, con la prossima Assemblea giunge a scadenza, il mandato dei Consiglieri di Amministrazione; in tale sede dovranno quindi essere nominati i nuovi componenti per gli esercizi 2011-2013.

Fermo quanto sopra indicato con riferimento alla nomina degli organi sociali, i candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti inderogabilmente richiesti dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, qualora venga presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

In relazione al punto 4 dell'Ordine del Giorno, si informa che, con la prossima Assemblea giunge a scadenza, il mandato dei membri del Collegio Sindacale; in tale sede dovranno quindi essere nominati i nuovi membri per l'esercizio 2011-2013.

Non può assumere la carica, e se eletto ne decade, chi superi i limiti imposti dalle vigenti norme di legge e di regolamento relative al cumulo degli incarichi di componente degli organi di amministrazione e controllo delle Società.

Ciascuna lista è composta di due sezioni: l'una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Esse recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente, contrassegnati da un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste (3 aprile 2011) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, ex art. 144 sexies del Regolamento Emittenti approvato con Delibera Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data e cioè entro il 6 aprile 2011. In questo caso, le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e quindi all' 1,0% (uno per cento) del capitale sociale.

Lo statuto sociale è disponibile sul sito www.cirgroup.it, sezione Governance.

**PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ANCHE AI FINI DI
ADEGUAMENTO AL D.LGS. 27/2010: IN PARTICOLARE, MODIFICA DEGLI
ARTICOLI 12, 15 E 16 DELLO STATUTO.
DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

siete chiamati a portare a compimento il lavoro di adeguamento dello statuto sociale al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 intrapreso con il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010. In tale occasione lo statuto è stato modificato al fine di recepire disposizioni inderogabili, nonché di eliminare tutti quei riferimenti normativi ormai superati dalla normativa *Shareholders' Rights*.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, ha approvato la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate come previsto dal “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed integrato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Anche in relazione all’adozione di detta procedura si rende opportuno introdurre modifiche allo statuto sociale di competenza assembleare.

Di seguito vengono riportate in dettaglio le proposte di modifica dello statuto, con una comparazione fra il testo vigente ed il testo che risulterebbe a seguito dell’approvazione delle modifiche stesse, il tutto accompagnato da brevi note esplicative.

Si precisa che, per facilitare la lettura dello statuto sociale, viene ripartito ciascun articolo in distinti comma, numerandoli ed apportando la relativa modifica grafica.

Testo attuale

ARTICOLO 12

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce altresì a seguito di

Testo proposto

ARTICOLO 12

(invariato)

(invariato)

convocazione effettuata ai sensi dell'art. 20 del presente statuto.

La convocazione viene effettuata per lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica e deve pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

(invariato)

Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

(invariato)

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da uno dei Vice Presidenti ed in mancanza di questi ultimi da un Amministratore designato dal Consiglio.

(invariato)

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.

(invariato)

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

7. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti **e fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.** In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

(invariato)

Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza a

(invariato)

condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

(invariato)

Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

(invariato)

Nota:

Si propone di integrare la norma, che disciplina le modalità di formazione delle delibere consiliari, con un mero richiamo al rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010.

Testo attuale

Testo proposto

ARTICOLO 15

ARTICOLO 15

L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica" secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

(invariato)

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

(invariato)

Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

(invariato)

L'Assemblea Straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando il Consiglio ne ravvisa l'opportunità.

(invariato)

5. L'Assemblea Ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Nota:

Il nuovo ultimo comma dell'art. 15 ha la finalità di prevedere espressamente che l'assemblea ordinaria possa essere chiamata ad assumere deliberazioni per rendere attuabili alcune previsioni inserite dalla Società nella Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate sopra menzionata.

Testo attuale

Testo proposto

ARTICOLO 16

ARTICOLO 16

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

(invariato)

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

(invariato)

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

3. La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

4. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.

(invariato)

Ogni azione dà diritto ad un voto.
L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera

6. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, anche in unica

secondo le norme di legge.

convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, è costituita e delibera secondo le norme di legge **fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate**.

Nota:

L'art. 2370 C.C. modificato per effetto del D.Lgs. 27/2010 ha introdotto la possibilità di prevedere nello statuto la partecipazione alle assemblee e l'espressione del voto con strumenti elettronici, la cui disciplina di dettaglio per le società con azioni ammesse alla gestione accentrata si trova all'art. 143 bis del Regolamento Emittenti attuativo dell'art.127 del T.U.F..

Si propone di cogliere l'opportunità offerta da tale novità normativa con l'introduzione del nuovo terzo comma dell'art. 16 dello statuto, consentendo al Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, di indicare nell'avviso di convocazione modalità e requisiti per poter intervenire e votare in assemblea utilizzando detti mezzi.

Si propone inoltre di modificare l'ultimo comma dell'art. 16 al fine di cogliere l'opportunità offerta dal novellato art. 2369 C.C., che consente di introdurre nello statuto una clausola che escluda il ricorso a convocazioni assembleari successive alla prima. Questa novità normativa permette alla Società di contenere i costi e semplificare l'organizzazione degli appuntamenti assembleari, con il vantaggio per gli azionisti di poter conoscere in anticipo il giorno effettivo in cui si terrà l'adunanza. La formulazione proposta consente all'Organo Amministrativo di optare per un'unica convocazione o per più convocazioni; qualora la seduta sia unica si applicheranno i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal Codice Civile per le assemblee ordinarie in seconda convocazione e per le straordinarie in convocazioni successive alla seconda.

Infine, sempre all'ultimo comma dell'art. 16, si propone di inserire un richiamo al rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, anche in ordine alle modalità di formazione delle delibere assembleari così come effettuato all'art. 12 per le delibere consiliari.

Vi viene quindi proposto di approvare il seguente testo di deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società “CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE”

- visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27

- vista la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- 1) Di modificare il settimo comma dell'art. 12 dello statuto sociale come segue:

“7. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti e fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

- 2) Di aggiungere in calce all'art. 15 dello statuto sociale un nuovo ultimo comma del seguente letterale tenore:

“5. L'Assemblea Ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

- 3) Di modificare l'art. 16 dello statuto sociale come segue:

“1. Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

2. La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

3. La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

4. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti degli intervenuti a partecipare all'Assemblea.

5. Ogni azione dà diritto ad un voto.

6. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, anche in unica convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, è costituita e delibera secondo le norme di legge fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.”

- 4) Di dare mandato al Presidente dell'odierna assemblea perché abbia ad accettare ed introdurre nella delibera come sopra assunta, le modificazioni, soppressioni ed aggiunte di carattere formale che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione e pubblicazione a sensi di legge.”

**DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEGLI AMMINISTRATORI, NOMINA DEI
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER GLI ESERCIZI 2011-2013 E
DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione a suo tempo nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2008 - come integrato con delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2009 - in scadenza con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2010.

L'Assemblea in particolare è chiamata a:

- a) determinare il numero dei componenti
- b) fissare i compensi
- c) nominare i Consiglieri mediante voto di lista.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 8 dello Statuto Sociale che, per comodità, qui di seguito integralmente riportiamo:

“La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”.

Con riferimento al comma 5 dell'art. 8 dello Statuto Sociale, Vi informiamo che la Consob, con delibera 17633 del 26 gennaio 2011 ha indicato nel 2% del capitale sociale la percentuale minima per presentare una lista di candidati.

Vi ricordiamo che le liste dovranno essere depositate presso la sede legale o pervenire all'indirizzo di posta certificata segre@legalmail.it entro il 3 aprile 2011. Poiché tale termine cade di domenica, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02-72270229, purché il deposito delle stesse presso la sede della Società avvenga entro il 4 aprile 2011.

Dette liste saranno pubblicate mediante diffusione tramite il servizio NIS di Borsa Italiana e tramite il sito internet www.cirgroup.it entro il 6 aprile 2011.

Gli Azionisti diversi dal socio di controllo che intendessero presentare una lista sono pregati di voler prendere conoscenza delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la comunicazione n. DEM/9017893 del 26/2/2009 reperibile sul sito www.consob.it.

In considerazione dei disposti dell'art. 125-ter D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (T.U.F.) in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di richiedere all'Azionista di controllo le proprie intenzioni in termini di compensi e numero dei componenti l'organo amministrativo.

L'Azionista di controllo ha informato il Consiglio della propria intenzione di sottoporre all'approvazione assembleare le seguenti proposte:

- di fissare in n. 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione qualora venga presentata una sola lista di candidati e di fissare in n. 12 i componenti il Consiglio di Amministrazione qualora venga presentata più di una lista di candidati;
- di determinare in euro 20.000 annui pro-rata-temporis i compensi spettanti a ciascun Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile;
- di consentire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile di assumere altri incarichi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione le seguenti due deliberazioni:

1) relativamente alla determinazione del numero dei componenti

“l'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione

- preso atto della proposta dell'azionista COFIDE S.p.A.
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto

DELIBERA

- di stabilire in n. __ (11 nel caso venga presentata una sola lista oppure 12 nel caso vengano presentate più liste) i componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2013 e cioè fino all'Assemblea che discuterà il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013
- di consentire ai nominati Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.”

2) relativamente al compenso degli Amministratori:

“l'Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto della proposta dell'azionista COFIDE S.p.A.
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto

DELIBERA

- a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione viene attribuito un compenso di euro 20.000 annuo pro-rata-temporis, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile”.

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.

Il Vostro Consiglio desidera ringraziare per la fiducia accordatagli.

**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2011-2013 E
DETERMINAZIONE DEI RELATIVI EMOLUMENTI**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, da Voi nominato con Assemblea del 29 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2010, viene a scadere con la presente Assemblea essendosi compiuti i tre esercizi di mandato.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 19 dello Statuto Sociale:

"Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità di legge.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di

incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.

Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;

2. dalla lista degli Azionisti di minoranza rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;

3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato."

Vi ricordiamo che le liste dovranno essere depositate presso la sede legale o pervenire all'indirizzo di posta certificata segre@legalmail.it entro il 3 aprile 2011. Poiché tale termine cade di domenica, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02-72270229, purché il deposito delle stesse presso la sede della Società avvenga entro il 4 aprile 2011.

Dette liste saranno pubblicate mediante diffusione tramite il servizio NIS di Borsa Italiana e tramite il sito internet www.cirgroup.it entro il 6 aprile 2011.

In considerazione dei disposti dell'art. 125 ter D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (T.U.F.) in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di richiedere all'Azionista di controllo le proprie intenzioni relativamente ai compensi da attribuire ai membri del Collegio Sindacale.

L'Azionista di controllo ha informato il Consiglio della propria intenzione di sottoporre all'approvazione assembleare la proposta di conferire un compenso annuo pro-rata-temporis di euro 75.000 al Presidente del Collegio Sindacale e di euro 50.000 a ciascuno dei Sindaci effettivi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione
- preso atto della proposta dell’azionista COFIDE S.p.A.
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto

DELIBERA

- di stabilire un compenso annuo pro-rata-temporis di euro 75.000 al Presidente del Collegio Sindacale e di euro 50.000 a ciascuno dei Sindaci effettivi.”

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 30 APRILE 2010 RELATIVA
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE
E PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

Signori Azionisti,

il prossimo 30 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 30 aprile 2010 di acquistare un massimo di n. 30.000.000 di azioni proprie.

Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera di acquisto di azioni proprie sul mercato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.

La proposta ha inoltre la finalità di consentire di acquisire azioni proprie anche da destinare, senza limiti o vincoli temporali, al servizio di piani di compensi esistenti o futuri basati su azioni della Società.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 30.000.000 di azioni CIR, come segue:

- A) potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni (oltre alle azioni proprie già in portafoglio) per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 50.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo. Rispetto alla precedente delibera è stato esplicitato il

quantitativo massimo di azioni acquistabili giornalmente sul mercato, in ossequio al limite imposto dal Regolamento CE n° 2273/2003;

- B) l'acquisto potrà avvenire:
- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;
 - c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti ottemperando alle ulteriori previsioni contenute nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob;
 - d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

L'acquisto di azioni proprie, per cui il Consiglio Vi richiede l'autorizzazione, non è preordinato alla riduzione del capitale sociale anche se ciò non è escludibile in assoluto e verrà valutato laddove ciò rappresenti un'opportunità di creazione di valore.

Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta Vi prevede l'autorizzazione al compimento dei medesimi atti di disposizioni di cui alla delibera attualmente in vigore. In aggiunta, si propone che al Consiglio di Amministrazione sia attribuita la facoltà di disporre delle azioni proprie acquistate, senza limiti o vincoli temporali, anche nell'ambito di piani di compensi esistenti o futuri basati su azioni della Società. In particolare segnaliamo che la stessa viene mantenuta per disporre della massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari. Inoltre la stessa riguarda tutte le azioni proprie della Società, cioè anche quelle attualmente possedute.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. - COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE S.p.A.”:

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, dell'art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 e del Regolamento CE 2273/2003

DELIBERA

1. di revocare per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno della presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2010 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporre;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni CIR come segue:
 - potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni (oltre alle azioni proprie già in portafoglio) per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 50.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
 - l'acquisto potrà avvenire:
 - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
 - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;

- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e ottemperino alle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 144-bis della delibera Consob 11971 e sue successive modifiche e integrazioni;
 - d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera;
3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso, l'Amministratore Delegato, ad effettuare, nei limiti previsti dalla legge, operazioni successive di acquisto e di alienazioni nonché a disporre, senza limiti o vincoli di tempo, delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico, con la specifica eccezione per gli amministratori e i dirigenti della Società, nonché per i dirigenti e per gli amministratori di sue controllate e controllante, a cui le azioni potranno essere cedute o assegnate anche a titolo gratuito, nel rispetto dei limiti di legge, in esecuzione di specifici piani di compensi esistenti o futuri basati su azioni della Società;
 4. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso l'Amministratore Delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti o vincoli di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli similari);
 5. di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile "riserva per azioni proprie in portafoglio", riconfluisca prioritariamente e fino all'integrale ripristino nella "riserva da sovrapprezzo azioni" e per il rimanente nella riserva "utili portati a nuovo".

**PROPOSTA IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL
PIANO DI STOCK GRANT 2011**

Signori Azionisti,

al fine di fidelizzare il rapporto con la Società delle persone chiave nella conduzione delle attività del Gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performances aziendali, Vi proponiamo di approvare il piano di Stock Grant 2011 destinato a dirigenti e/o amministratori della Società, della controllante e di società controllate, per un numero massimo complessivo di Units attribuibili nell'anno pari a n. 4.500.000.

Il piano di Stock Grant consiste nell'attribuzione gratuita di diritti condizionati (le "Units") non trasferibili a terzi o ad altri beneficiari, ciascuna delle quali attributiva del diritto all'assegnazione di una azione CIR, al decorrere dei termini e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Piano.

Le azioni assegnate in esecuzione del Piano verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società in portafoglio.

Il piano che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione della Società che ne descrive termini, condizioni e modalità di attuazione (il "Documento Informativo") messo a Vostra disposizione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa Consob.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE, preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di Stock Grant 2011 destinato a dirigenti e/o amministratori della Società, della società controllante e di società controllate mediante attribuzione di massime n. 4.500.000 Units, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di ricevere in assegnazione a titolo gratuito n. 1 azione della Società il tutto come illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi del D.Lgs. n. 58/98;
- 2) di conferire delega al Consiglio di Amministrazione per:

- a) definire il numero dei diritti (“Units”) da attribuire a ciascun Beneficiario nel rispetto del numero massimo approvato dall’Assemblea;
- b) redigere il Regolamento del Piano e provvedere alla sua attuazione nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo;
- c) adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato.”

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK GRANT 2011

Questo documento (il “Documento Informativo”) è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (“Regolamento Emittenti”), in attuazione del D.Lgs. n. 58/98, allo scopo di fornire all’Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare il Piano di *Stock Grant* 2011, che rientra nella definizione di piano rilevante ai sensi dell’art. 84-bis, 2° comma del Regolamento Emittenti.

Elenco definizioni

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato in appresso indicato per ciascuno di essi:

- “Azioni”: indistintamente, tutte le azioni ordinarie della Società da nominali euro 0,50 cadauna.
- “Beneficiari”: gli amministratori della Società, i dirigenti della Società, nonché i dirigenti e/o gli amministratori delle controllate CIR International S.A. e Dry Products S.p.A. e della controllante COFIDE S.p.A., ai quali vengono attribuite Units.
- “Consiglio di Amministrazione”: il consiglio di amministrazione pro tempore della Società.
- “Data di Attribuzione”: la data della delibera con cui il consiglio di amministrazione procede ad individuare i Beneficiari, determinando il numero di Units da attribuire a ciascuno di loro.
- “Gruppo”: la società COFIDE S.p.A. e le società controllate da quest’ultima.
- “Piano”: il Piano di *Stock Grant* 2011.
- “Rapporto di Lavoro”: il rapporto di lavoro subordinato o di amministrazione in essere tra i Beneficiari e la Società, le controllate CIR International S.A. e Dry Products S.p.A. e la controllante COFIDE S.p.A.
- “Regolamento”: il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
- “Scheda di Adesione”: l’apposita scheda consegnata dalla Società ai Beneficiari, che, da essi sottoscritta, costituisce, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione al Piano da parte dei Beneficiari.

- “Società”: CIR S.p.A.
- “Termine Finale del Piano”: il medesimo giorno del decimo anno successivo alla Data di Attribuzione, data in cui perderanno efficacia le Units per qualunque ragione e causa non esercitate.
- “Units”: i diritti condizionati oggetto del Piano, gratuiti e non trasferibili inter vivos, ciascuno dei quali attributivo del diritto ai Beneficiari all’assegnazione a titolo gratuito di n. 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento. Le Units saranno suddivise in due categorie: “Time-based Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini; “Performance Units” la cui maturazione sarà subordinata al decorrere dei termini e al raggiungimento degli obiettivi di Valore Normale delle Azioni.
- “Units Aggiuntive”: le ulteriori Units che potranno essere attribuite ai Beneficiari, in caso di distribuzione di dividendi ordinari.
- “Valore Iniziale”: il Valore Normale delle Azioni alla Data di Attribuzione, che sarà indicato nella Scheda di Adesione.
- “Valore Normale”: il valore normale delle Azioni di tempo in tempo, determinato ai sensi dell’art. 9, comma 4, lett. A) del TUIR.

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti il Consiglio di Amministrazione della Società

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Dott. Rodolfo De Benedetti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatarie del Piano

I Dirigenti e/o gli Amministratori della Società CIR, di CIR International, di Dry Products e di COFIDE.

1.3 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che svolgono funzioni di direzione nella Società ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c2 del Regolamento Emittenti

Dott. Rodolfo De Benedetti: Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Dott. Alberto Piaser: Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsto dall'art. 154, 4° comma del Testo Unico della Finanza.

Dott. Giuseppe Gianoglio: Dirigente della Società CIR preposto alla redazione dei documenti contabili societari di COFIDE, previsto dall'art. 154, 4° comma del Testo Unico della Finanza.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di dirigenti che abbiano regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società, ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c2 del Regolamento Emittenti

I medesimi tre soggetti di cui al precedente punto 1.3.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivo del Piano

Il Piano ha l'obiettivo di fidelizzare il Rapporto di Lavoro tra la Società, le società CIR International, Dry Products e COFIDE ed i Beneficiari e fornendo un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performances aziendali.

Considerando che la creazione di valore per gli Azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della Società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle proprie azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene che un Piano di incentivazione basato sulla maturazione del diritto all'assegnazione gratuita di azioni dilazionata nel medio termine e su obiettivi di performance correlati all'andamento dei relativi prezzi di Borsa – allineando gli interessi del management a quelli degli Azionisti – rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società.

L'adozione, come riferimenti temporali del Piano, di un periodo (dalla Data di Attribuzione) di 2 anni prima dell'inizio di maturazione delle Units, di un successivo periodo di quasi 2 anni di maturazione delle stesse e di un ulteriore periodo di circa 6 anni durante il quale i Beneficiari potranno richiedere l'assegnazione delle Azioni non ancora assegnate nel periodo di maturazione, consente ai Beneficiari di usufruire di un congruo arco temporale per conseguire i benefici economici del Piano, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli Azionisti (nel lungo periodo) che il Piano si propone.

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati per integrare la componente monetaria del pacchetto retributivo delle risorse strategiche del Gruppo con remunerazione differita in un adeguato lasso temporale e con elementi variabili correlati al raggiungimento di performance, nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio lungo periodo.

2.2 *Variabili chiave e indicatori di performance*

Ai fini dell'esercitabilità delle Time-based Units è stata considerata unicamente quale condizione il decorrere dei termini temporali prefissati, mentre ai fini dell'esercitabilità delle Performance Units è stata considerata anche la condizione del raggiungimento di obiettivi di *performance* borsistica dell'azione CIR. Ciò nella convinzione che, nel lungo termine, tali condizioni costituiscano anche la miglior misura della capacità del *management* a contribuire con le proprie scelte strategiche e la propria efficacia gestionale, al successo dell'impresa determinandone la variazione del suo valore nel tempo.

2.3 *Criteri per la determinazione del numero di Units da assegnare*

L'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario è determinata tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società, nelle controllate e nella controllante e della importanza della funzione svolta da ciascuno di essi.

In particolare, dopo aver determinato il valore di ciascuna Units in base ai parametri finanziari d'uso (principalmente: corso di Borsa e volatilità del titolo), viene stabilito il numero di Units da attribuire ad ogni Beneficiario tenendo conto dello specifico ruolo svolto e dei compensi complessivamente percepiti dallo stesso ad altro titolo.

Le Units oggetto del Piano si intendono a tutti gli effetti attribuite alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione o dell'organo delegato che ha approvato l'elenco dei Beneficiari con il relativo numero di Units destinato a ciascuno di essi.

2.4. Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Piano di *Stock Grant* comporta l'iscrizione a conto economico, nel periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di scadenza del periodo di maturazione delle Units, del costo rappresentato dal valore di mercato delle Units attribuite ai Beneficiari al momento della loro attribuzione.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

All'Assemblea Ordinaria della Società sarà sottoposta la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari all'attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea stessa.

In particolare verrà proposto di delegare al Consiglio di Amministrazione: l'identificazione di ciascun Beneficiario e la determinazione del numero delle Units da attribuire a ciascuno di essi (nel rispetto del numero massimo approvato dall'Assemblea); la redazione del Regolamento del Piano (nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea); l'adempimento dei relativi obblighi informativi

nei confronti della Consob e del mercato, nonché il compimento di qualsiasi altro atto necessario e/o opportuno per dare attuazione al Piano.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano è il Direttore Generale della Società, Dott. Alberto Piaser.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

In caso di operazioni straordinarie sul capitale di CIR S.p.A. o operazioni analoghe, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aumenti di capitale, gratuiti o a pagamento, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, distribuzioni straordinarie di dividendi, o altri eventi suscettibili di influire sulle Units o sulle Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà apportare al Regolamento le modificazioni ed integrazioni necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano.

In caso di distribuzione da parte della Società di dividendi ordinari tra la Data di Attribuzione ed il Termine finale, i Beneficiari avranno diritto all'attribuzione di Units Aggiuntive per tener conto degli effetti derivanti da tale distribuzione, secondo quanto sarà indicato nel Regolamento. L'Attribuzione delle Units Aggiuntive avverrà entro la fine del mese successivo a quello della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi ordinari. Le Units Aggiuntive saranno immediatamente convertibili in Azioni e, per il resto, soggette alle medesime previsioni relative alle Units.

Qualora venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni della Società, ovvero si dovesse dar corso ad un'operazione che determinasse l'acquisto del Controllo della Società da parte di Terzi Acquirenti, un terzo delle Units attribuite, ma non ancora maturate, matureranno immediatamente, indipendentemente dal decorrere dei termini e delle condizioni previste dal Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni

Alla data di maturazione delle Time-based Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni.

Alla data di maturazione delle Performance Units, i Beneficiari avranno diritto di richiedere l'assegnazione delle relative Azioni solo a condizione che il Valore Normale delle Azioni a tale data sia almeno pari al Valore Iniziale.

Le Azioni assegnate verranno messe a disposizione utilizzando esclusivamente azioni proprie detenute dalla Società.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2011 ha proposto all'Assemblea Ordinaria di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e ad attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Piano tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. L'Assemblea, in sede ordinaria, approva il Piano delegando al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Regolamento, l'identificazione dei Beneficiari, l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. L'Assemblea Ordinaria, in pari data, delibera di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie e ad attribuire al Consiglio stesso la facoltà di disporre delle stesse, senza limiti o vincoli temporali, anche al servizio di piani di compensi basati su azioni della Società.

Il Comitato per la Remunerazione redige il Regolamento del Piano e propone l'entità delle Units da attribuire a ciascun Beneficiario, tenuto conto, per quanto riguarda i dirigenti, delle proposte formulate al riguardo dall'Amministratore Delegato d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione, in assenza dell'Amministratore Delegato-Direttore Generale in quanto beneficiario, preso atto di quanto proposto dal Comitato per la Remunerazione, approva il Regolamento del Piano e l'elenco dei Beneficiari con i relativi quantitativi di Units assegnati a ciascuno di essi, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Assemblea Ordinaria.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2011 ha proceduto all'approvazione della proposta del Piano e del presente Documento Informativo, che ne descrive termini e modalità, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Comitato per la Remunerazione, riunitosi in pari data.

Tale documento verrà sottoposto alla deliberazione della convocanda Assemblea Ordinaria degli Azionisti prevista in prima convocazione per il 28 aprile 2011, ed in seconda convocazione per il 29 aprile 2011.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Units e dell'eventuale proposta del Comitato per la remunerazione.

Al termine dell'Assemblea Ordinaria che delibera l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie e approva il Piano, si riunirà il Comitato per la Remunerazione che procederà alla redazione del Regolamento del Piano, nonché all'individuazione dei singoli Beneficiari proponendo altresì l'entità delle Units da attribuire a ciascuno di essi. Successivamente, nel medesimo giorno, si riunirà il Consiglio di Amministrazione che assumerà le relative deliberazioni in merito.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7.

In data 10 marzo 2011 (data in cui si sono riuniti il Comitato per la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta e procedere all'approvazione della delibera da sottoporre all'Assemblea in merito al Piano di Stock Grant 2011) il prezzo ufficiale di Borsa dell'azione CIR è stato di €1,510.

3.9 Modalità adottate dalla Società relativamente alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Units o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98.

La proposta del Piano è deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione nella quale il Consiglio procede alla redazione del progetto di Bilancio d'esercizio ed alla approvazione del Bilancio consolidato relativo al decorso esercizio, oggetto rispettivamente di approvazione e presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, chiamata a deliberare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano è inoltre a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, approvati e diffusi dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

L'attribuzione delle Units (suddivise, come previsto dal Regolamento, in due categorie "Time-based Units" e "Performance Units") a ciascun Beneficiario viene effettuata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle riunioni che si tengono nel medesimo giorno dell'Assemblea che ha proceduto all'approvazione del Piano.

Le Units oggetto del Piano verranno attribuite a tutti gli effetti secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo 2.3.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Struttura del Piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari di massime n. 4.500.000 Units, ciascuna delle quali dà diritto a ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento, n. 1 Azione CIR.

4.2. Periodo di attuazione del Piano

Le Time-based Units matureranno, con corrispondente diritto dei Beneficiari all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni, in tranches pari al 12,5% del relativo totale, ciascuna delle quali maturerà con cadenza trimestrale a partire dal primo giorno del secondo anno successivo alla Data di Attribuzione.

Le Time-based Units matureranno quindi al decorrere dei seguenti termini:

- fino ad un massimo del 12,5% a decorrere dal 30 aprile 2013;
- fino ad un massimo del 25% a decorrere dal 31 luglio 2013;
- fino ad un massimo del 37,5% a decorrere dal 31 ottobre 2013;
- fino ad un massimo del 50% a decorrere dal 31 gennaio 2014;
- fino ad un massimo del 62,5% a decorrere dal 30 aprile 2014
- fino ad un massimo del 75% a decorrere dal 31 luglio 2014;
- fino ad un massimo del 87,5% a decorrere dal 31 ottobre 2014;
- fino ad un massimo del 100% a decorrere dal 31 gennaio 2015.

Le Performance Units matureranno alle medesime date di maturazione previste per le Time-based Units, ma solo a condizione che il Valore Normale delle Azioni a ciascuna data di maturazione sia almeno pari al Valore Iniziale.

Le Performance Units che non fossero maturate a una data di maturazione potranno maturare a una delle date di maturazione successive qualora il Valore Normale delle Azioni a tale data di maturazione successiva sia almeno pari al Valore Iniziale.

Le Performance Units maturate a una qualunque delle date di maturazione si intenderanno definitivamente maturate e non verranno meno qualora ad una delle date di maturazione successive il Valore Normale delle Azioni non fosse almeno pari al Valore Iniziale.

4.3 Termine del Piano

Tutte le Units per qualunque ragione e causa non esercitate perderanno efficacia il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.4 *Quantitativo massimo di Units assegnate*

Il numero massimo di Units attribuibili ai Beneficiari in esecuzione del Piano di Stock Grant 2011, è pari a massime numero Units, n. 4.500.000 corrispondente ad un equal numero di Azioni.

4.5 *Modalità e clausole di attuazione del Piano*

Come già indicato al precedente punto 2.3 l'entità delle Units attribuite a ciascun Beneficiario nell'ambito del Piano viene determinato tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto nella Società, nelle controllate e nella controllante e della importanza della funzione svolta nonché dei compensi complessivamente percepiti ad altro titolo, da ciascuno di essi.

Il Piano consiste nella attribuzione gratuita di Units, non trasferibili per atto fra vivi, il cui esercizio è subordinato al rispetto di un *vesting period* tale per cui le Units maturano progressivamente nel tempo a partire dal secondo anno successivo alla Data di Attribuzione. Le Units sono esercitabili dal giorno della loro esercitabilità sino al Termine Finale indicato al punto 4.3 e, per quanto riguarda le Performance Units, a condizione che il Valore Normale della Azioni a ciascuna data di maturazione delle Units sia almeno pari al Valore Iniziale.

4.6 *Vincoli di disponibilità gravanti sulle Units*

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo. Il diritto di esercitare le Units Attribuite è inoltre condizionato al permanere del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione fra il Beneficiario e la Società, le società controllate e la controllante.

Il Piano prevede un impegno di "*minimum holding*" delle Azioni assegnate: in caso di maturazione delle Units e di assegnazione delle relative Azioni, ciascun beneficiario si impegnerà irrevocabilmente a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla Data di Attribuzione, un numero di Azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le Azioni saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salvo deroghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.

4.7 *Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Units*

Non vi sono condizioni risolutive.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione

In caso di cessazione del Rapporto di Lavoro o di Amministrazione, qualunque ne sia la causa, ivi compreso il decesso del Beneficiario, i Beneficiari o gli eredi manterranno solamente la titolarità delle Units maturate al momento della cessazione del rapporto.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire ad uno o più dei Beneficiari o degli eredi la conservazione dei diritti derivanti dal Piano anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno, ed in particolare il mantenimento, parziale o totale, delle Units non maturate.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto delle Units

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Units da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle Units

L'onere atteso della Società alla data di attribuzione delle Units è determinato sulla base del valore di mercato delle Units Attribuite.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

In considerazione delle caratteristiche del Piano, l'attuazione dello stesso non comporta effetti diluitivi.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Units

Ogni Units attribuisce il diritto ai Beneficiari all'assegnazione di n. 1 Azione CIR.

4.17 Scadenza delle Units

Il Termine Finale di esercitabilità delle Units del Piano è il medesimo giorno corrispondente al decimo anno successivo alla Data di Attribuzione.

4.18. Modalità, tempistica e clausole di esercizio del Piano

La tempistica e le clausole di esercizio sono riportate nei precedenti punti.

4.19. Il prezzo di esercizio delle Units del Piano ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione

Le Units sono attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito.

4.20 Motivazione dell'eventuale differenza del prezzo di esercizio delle Units rispetto al prezzo di mercato

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Informazioni specifiche nel caso gli strumenti finanziari sottostanti le Units non siano quotati

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

I criteri sono indicati al punto 3.3.

4.24 Si allega la tabella n. 1 richiesta dal Regolamento Emittenti.

COFIDE S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

		QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Altri dipendenti (n. 1)	Dirigenti	27-apr-07	Phantom stock options	65.000	15-mag-07	3.0877	3,006	30-set-17
Altri dipendenti (n. 1)	Dirigenti	27-apr-07	Phantom stock options	65.000	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
Altri dipendenti (n. 1)	Dirigenti	29-apr-08	Phantom stock options	65.000	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18
Altri dipendenti (n. 1)	Dirigenti	29-apr-08	Phantom stock options	65.000	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19

Nota 1: azioni CIR

Nota 2: le opzioni phantom non sono più esercitabili in quanto il beneficiario non è più dipendente della Società e i termini di esercizio stabiliti nel Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 1197/1999

		QUADRO 2 opzioni (option grant)							
		sezionale 1							
		opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Altri dipendenti CIR (n. 2)	Dirigenti	13-set-00 (*)	Stock option		29.000	13-set-00	4,06	3.886	31-mar-11
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	30-gen-01 (*)	Stock option		1.000.000	30-gen-01	2,62	2.623	30-set-11
Altri dipendenti CIR (n. 6)	Dirigenti	30-gen-01 (*)	Stock option		160.000	30-gen-01	2,62	2.623	30-set-11
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	30-gen-01 (*)	Stock option		328.000 (1)	30-gen-01	2,62	2.623	30-set-11
Altri dipendenti CIR (n. 4)	Dirigenti	07-set-01 (*)	Stock option		21.400	07-set-01	1,28	1.121	31-dic-11

Note (*): data alla quale il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della delega concessa dall'Assemblea in data 12 maggio 2000, ha deliberato l'aumento di capitale
(1): di cui 140.000 opzioni non più esercitabili. I beneficiari sono cessati e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 2 opzioni (option grant)									
Nominativo o categoria	Qualifica	sezione I opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	05-set-03 (*)	Stock option		112.500	05-set-03	1,13	1.207	28-feb-14
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	12-mar-04 (*)	Stock option		275.000	12-mar-04	1,6	1.566	30-set-14
Piaser Alberto	Direttore Generale	12-mar-04 (*)	Stock option		12.000	12-mar-04	1,6	1.566	30-set-14
Altri dipendenti CIR (n. 4)	Dirigenti	12-mar-04 (*)	Stock option		36.000	12-mar-04	1,6	1.566	30-set-14
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	12-mar-04 (*)	Stock option		72600 (2)	12-mar-04	1,6	1.566	30-set-14
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	06-set-04 (*)	Stock option		1.250.000	06-set-04	1,56	1.641	28-feb-15
Piaser Alberto	Direttore Generale	06-set-04 (*)	Stock option		48.000	06-set-04	1,56	1.641	28-feb-15
Altri dipendenti CIR (n. 5)	Dirigenti	06-set-04 (*)	Stock option		83.300	06-set-04	1,56	1.641	28-feb-15
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	06-set-04 (*)	Stock option		137.400 (2)	06-set-04	1,56	1.641	28-feb-15
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	11-mar-05 (*)	Stock option		1.350.000	11-mar-05	2,34	2.335	30-set-15
Piaser Alberto	Direttore Generale	11-mar-05 (*)	Stock option		400.000	11-mar-05	2,34	2.335	30-set-15
Altri dipendenti CIR (n. 24)	Dirigenti/Impiegati	11-mar-05 (*)	Stock option		1.307.200	11-mar-05	2,34	2.335	30-set-15
Dipendenti società controllante (n. 5)	Dirigenti/Impiegati	11-mar-05 (*)	Stock option		940.600 (4)	11-mar-05	2,34	2.335	30-set-15
Dipendenti società controllante (n. 2)	Dirigenti/Impiegati	11-mar-05 (*)	Stock option		12.000	11-mar-05	2,34	2.335	30-set-15

Note (*) : data alla quale il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della delega concessa dall'Assemblea in data 12 maggio 2000, ha deliberato l'aumento di capitale

(2) : di cui 4.600 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(3) : di cui 18.400 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(4) : di cui 365.600 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 2 opzioni (option grant)									
sezione 1									
Nominativo o categoria	Qualifica	opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari					Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente			
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	06-set-05 (**)	Stock option	--	1.250.000	06-set-05	2,495	2,49	29-feb-16
Piaser Alberto	Direttore Generale	06-set-05 (**)	Stock option	--	300.000	06-set-05	2,495	2,49	29-feb-16
Altri dipendenti CIR (n. 7)	Dirigenti	06-set-05 (**)	Stock option	4.800	510.000	06-set-05	2,495	2,49	29-feb-16
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	06-set-05 (**)	Stock option	--	595.000 (5)	06-set-05	2,495	2,49	29-feb-16
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	06-set-05 (**)	Stock option	--	50.000	06-set-05	2,495	2,49	29-feb-16
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	27-apr-06	Stock option	--	1.250.000	18-mag-06	2,366	2,5	31-dic-16
Piaser Alberto	Direttore Generale	27-apr-06	Stock option	--	300.000	18-mag-06	2,366	2,5	31-dic-16
Altri dipendenti CIR (n. 7)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	4.800	565.200	18-mag-06	2,366	2,5	31-dic-16
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	--	595.000 (6)	18-mag-06	2,366	2,5	31-dic-16
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	--	50.000	18-mag-06	2,366	2,5	31-dic-16
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	27-apr-06	Stock option	--	1.250.000	21-nov-06	2,485	2,47	30-giu-17
Piaser Alberto	Direttore Generale	27-apr-06	Stock option	--	300.000	21-nov-06	2,485	2,47	30-giu-17
Altri dipendenti CIR (n. 5)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	19.200	550.800	21-nov-06	2,485	2,47	30-giu-17
Dipendenti società controllante (n. 3)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	--	595.000 (7)	21-nov-06	2,485	2,47	30-giu-17
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	27-apr-06	Stock option	--	50.000	21-nov-06	2,485	2,47	30-giu-17

Note (**): data alla quale il Consiglio di Amministrazione, o l'assemblea in data 27 aprile 2005, ha deliberato l'aumento di capitale

(5): di cui 170.000 opzioni non più esercitabili. I beneficiari sono cessati e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(6): di cui 170.000 opzioni non più esercitabili. I beneficiari sono cessati e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(7): di cui 170.000 opzioni non più esercitabili. I beneficiari sono cessati e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
 Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 2 opzioni (option grant)									
sezione 1									
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari		Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
				Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate				
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	70.000	1.680.000	15-mag-07	3,0877	3,006	30-set-17
Piacer Alberto	Direttore Generale	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	16.800	403.200	15-mag-07	3,0877	3,006	30-set-17
Altri dipendenti CIR (n. 8)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	71.150	811.350	15-mag-07	3,0877	3,006	30-set-17
Dipendenti società controllante (n. 2)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	24.000	701.000 ⁽⁹⁾	15-mag-07	3,0877	3,006	30-set-17
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	3.000	72.000	15-mag-07	3,0877	3,006	30-set-17
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	280.000	1.470.000	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
Piacer Alberto	Direttore Generale	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	67.200	352.800	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
Altri dipendenti CIR (n. 8)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	177.050	705.450	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
Dipendenti società controllante (n. 2)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	96.000	629.000 ⁽¹⁰⁾	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	27-apr-07	Stock option ⁽⁸⁾	12.000	63.000	15-ott-07	2,7344	2,713	31-mar-18
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	29-apr-08	Stock option ⁽⁸⁾	490.000	1.260.000	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18
Piacer Alberto	Direttore Generale	29-apr-08	Stock option ⁽⁸⁾	117.600	302.400	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18
Altri dipendenti CIR (n. 9)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option ⁽⁸⁾	305.800	649.200	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18
Dipendenti società controllante (n. 2)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option ⁽⁸⁾	168.000	557.000 ⁽¹¹⁾	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option ⁽⁸⁾	23.800	61.200	16-mag-08	1,6806	1,764	30-set-18

Note

(8): stock options derivanti dalla sostituzione di un piano di phantom stock option. Approvazione da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2009

(9): di cui 125.000 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(10): di cui 125.000 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

(11): di cui 125.000 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
 Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

		QUADRO 2 opzioni (option grant)									
		sezione 1									
		opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione		
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	29-apr-08	Stock option (12)	700.000	1.050.000	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19		
Piaser Alberto	Direttore Generale	29-apr-08	Stock option (12)	168.000	126.000	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19		
Altri dipendenti CIR (n. 9)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option (12)	420.400	361.600	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19		
Dipendenti società controllante (n. 2)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option (12)	240.000	305.000 (13)	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19		
Dipendenti società controllata (n. 1)	Dirigenti	29-apr-08	Stock option (12)	34.000	25.500	16-ott-08	1,0718	0,9696	31-mar-19		
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	30-apr-09	Stock option	910.000	840.000	15-mag-09	0,9907	1,0007	30-set-19		
Piaser Alberto	Direttore Generale	30-apr-09	Stock option	218.400	126.000	15-mag-09	0,9907	1,0007	30-set-19		
Altri dipendenti CIR (n. 10)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	616.000	352.200	15-mag-09	0,9907	1,0007	30-set-19		
Dipendenti società controllante (n. 1)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	364.000	210.000	15-mag-09	0,9907	1,0007	30-set-19		
Dipendenti società controllata (n. 2)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	44.200	34.500	15-mag-09	0,9907	1,0007	30-set-19		
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	30-apr-09	Stock option	1.120.000	630.000	16-ott-09	1,5449	1,7142	28-feb-10		
Piaser Alberto	Direttore Generale	30-apr-09	Stock option	268.800	151.200	16-ott-09	1,5449	1,7142	28-feb-10		
Altri dipendenti CIR (n. 10)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	681.600	323.400	16-ott-09	1,5449	1,7142	28-feb-10		
Dipendenti società controllante (n. 1)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	384.000	216.000	16-ott-09	1,5449	1,7142	28-feb-10		
Dipendenti società controllata (n. 2)	Dirigenti	30-apr-09	Stock option	73.600	41.400	16-ott-09	1,5449	1,7142	28-feb-10		

(12): stock options derivanti dalla sostituzione di un piano di phantom stock option. Approvazione da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2009

(13): di cui 125.000 opzioni non più esercitabili. Il beneficiario è cessato e i termini di esercizio previsti dal Regolamento sono scaduti

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

		QUADRO 2 opzioni (option grant)							
		sezione 1							
		opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari							
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	30-apr-10	Stock option	1.330.000	420.000	14-mag-10	1,6208	1,5012	30-set-20
Alberto Piaser	Direttore Generale	30-apr-10	Stock option	319.200	100.800	14-mag-10	1,6208	1,5012	30-set-20
Altri dipendenti (num. 10)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	718.100	216.900	14-mag-10	1,6208	1,5012	30-set-20
Dipendenti società controllante (num. 1)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	494.000	156.000	14-mag-10	1,6208	1,5012	30-set-20
Dipendenti società controllata (num. 2)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	106.400	33.600	14-mag-10	1,6208	1,5012	30-set-20
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato	30-apr-10	Stock option	1.540.000	210.000	15-ott-10	1,4982		28-feb-21
Alberto Piaser	Direttore Generale	30-apr-10	Stock option	369.600	50.400	15-ott-10	1,4982		28-feb-21
Altri dipendenti (num. 10)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	837.800	97.200	15-ott-10	1,4982		28-feb-21
Dipendenti società controllante (num. 1)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	572.000	78.000	15-ott-10	1,4982		28-feb-21
Dipendenti società controllata (num. 2)	Dirigenti	30-apr-10	Stock option	123.200	16.800	15-ott-10	1,4982		28-feb-21

CIR S.p.A. - PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell' Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

QUADRO 2								
Opzioni (optio grant)								
Sezione 2								
Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione: x del Consiglio di Amministrazione di proposta per l'Assemblea								
Nominativo o categoria	Qualifica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Rodolfo De Benedetti	Amministratore Delegato		Azioni CIR					
Alberto Piacer	Direttore Generale		Azioni CIR					
Altri dipendenti CIR	Dirigenti		Azioni CIR					
Dipendenti società controllante	Dirigenti		Azioni CIR					
Dipendenti società controllate	Dirigenti		Azioni CIR					

PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Signori Azionisti,

vengono proposte alcune modifiche al Regolamento Assembleare in vigore, al fine di adeguare lo stesso alle previsioni del D.Lgs. 27/2010 e alle clausole dello statuto modificate in coerenza alle nuove disposizioni normative.

In particolare:

- la modifica dell'art. 3.2. è conseguente all'introduzione della c.d. "record date" quale sistema di identificazione dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea e ad esprimere il voto in conformità a quanto stabilito dal nuovo art. 83 sexies del T.U.F.;
- l'art. 3.3. viene modificato al solo fine di evidenziare che con l'introduzione all'art. 16 dello statuto della facoltà di prevedere la partecipazione all'assemblea con mezzi elettronici, la riunione assembleare non è strettamente limitata ai locali nei quali è convocata, ma potrebbe coinvolgere persone ubicate altrove;
- l'integrazione proposta all'art. 4.7. ha natura meramente formale e deriva dalla previsione all'ultimo comma dell'art. 16 dello statuto della facoltà di escludere convocazioni assembleari successive alla prima;
- infine si propone di modificare in misura minima l'art. 10.1. per puntualizzare che la discrezionalità del Presidente - in ordine alla determinazione della modalità di espressione del voto - non concerne l'eventuale ammissione di mezzi elettronici per l'espressione del voto a distanza, i quali devono essere espressamente contemplati, con dettaglio di modalità e requisiti, nell'avviso di convocazione, come indicati al citato art. 16 dello statuto.

Vi viene quindi proposto di approvare il seguente testo di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società CIR S.p.A. – COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE,

- preso atto delle modifiche statutarie approvate in data odierna in sede straordinaria anche ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) di modificare i punti 3.2 e 3.3 dell'art. 3 del Regolamento Assembleare come segue:

“3.2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale, nonché la documentazione comprovante la legittimazione all'intervento a titolo di rappresentanza legale o volontaria.

3.3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, durante la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

2) di modificare il punto 4.7 dell'art. 4 del Regolamento Assembleare come segue:

“4.7. Qualora l'assemblea sia stata convocata non in unica convocazione, ove non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

3) Di modificare il punto 10.1 dell'art. 10 del Regolamento Assembleare come segue:

“10.1. Il Presidente stabilisce, prima della votazione, le modalità di espressione in assemblea, di rilevazione e di computo dei voti, e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

4) Di dare mandato al Presidente affinché abbia ad effettuare tutte le attività necessarie ed opportune per far constare le modifiche apportate al Regolamento Assembleare.”

Si riporta in calce il testo integrale del Regolamento Assembleare con evidenza delle modifiche apportate.

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Capo I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Articolo 1 – Ambito di applicazione

Capo II – COSTITUZIONE

Articolo 2 – Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

Articolo 3 – Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

Articolo 4 – Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

Capo III – DISCUSSIONE

Articolo 5 – Ordine del giorno

Articolo 6 – Interventi e repliche

Articolo 7 – Sospensione dei lavori

Articolo 8 – Poteri del Presidente

Capo IV – VOTAZIONE

Articolo 9 – Operazioni preliminari

Articolo 10 – Votazione

Capo V – CHIUSURA

Articolo 11 – Chiusura dei lavori

Capo VI – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 – Delega al Presidente

Capo I
DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

Capo II
COSTITUZIONE

Articolo 2 - Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

- 2.1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla Legge e allo statuto.
- 2.2. Possono partecipare all'assemblea i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali e i dirigenti della società. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
- 2.3. Possono assistere all'assemblea, ma senza poter prendere la parola, esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati ed altri soggetti, a discrezione del Presidente.
- 2.4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2.2 e 2.3 del presente articolo.

Articolo 3 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

- 3.1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea avviene nel luogo di svolgimento della riunione, con inizio a partire da almeno un'ora prima di quella stabilita nell'avviso di convocazione per l'inizio della riunione.
- 3.2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale, ~~e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione,~~ nonché la documentazione comprovante la legittimazione all'intervento a titolo di rappresentanza legale o volontaria.
- 3.3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, ~~nei locali in cui si svolge durante~~ la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Articolo 4 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

- 4.1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona che ne ha titolo a termini di statuto.
- 4.2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata a un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
- 4.3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
- 4.4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
- 4.5. Il Presidente, anche avvalendosi di personale qualificato, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea e la regolare costituzione della stessa. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. Il Presidente può scegliere degli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.
- 4.6. Il Presidente comunica il quorum costitutivo dell'assemblea e, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
- 4.7. **Qualora l'assemblea sia stata convocata non in unica convocazione, ove non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.**

Capo III DISCUSSIONE

Articolo 5 - Ordine del giorno

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi degli artt. 4.3 e 4.4 del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

Articolo 6 - Interventi e repliche

- 6.1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola ai soci,

agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.

- 6.2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte purché pertinenti con gli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta con gli argomenti all'ordine del giorno, se del caso, accoglie la stessa ponendola in votazione. La proposta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
- 6.3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
- 6.4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi degli artt. 4.3 e 4.4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
- 6.5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
- 6.6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.
- 6.7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Articolo 7 - Sospensione dei lavori

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

Articolo 8 - Poteri del Presidente

- 8.1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
- 8.2. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
- 8.3. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
- 8.4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e

all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

Capo IV VOTAZIONE

Articolo 9 - Operazioni preliminari

- 9.1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8.4 del presente regolamento.
- 9.2. Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento avvenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10 – Votazione

- 10.1. Il Presidente stabilisce, prima della votazione, le modalità di espressione **in assemblea**, di rilevazione e di computo dei voti, e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
- 10.2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Capo V CHIUSURA

Articolo 11 - Chiusura dei lavori

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 12 – Delega al Presidente

Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

CIR S.p.A.
RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI
“CORPORATE GOVERNANCE” E SULL’ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE
ANNO 2010

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
(ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria)

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che CIR S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2010.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2011, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per l’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione “Governance”.

Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) T.U.F.)

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a Euro 396.058.633,50, composto da n. 792.117.267 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – indice FTSE Italia Mid Cap.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi. Le azioni CIR – come previsto all’art. 5 dello statuto sociale – sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una o più azioni, i diritti dei comproprietari nei confronti della Società dovranno, giusto il disposto dell’art. 2347 Codice Civile, essere esercitati da un rappresentante comune.

Si informa che il documento informativo redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99, relativo ai Piani di stock option è reperibile sul sito internet della Società all’interno della sezione “Governance”.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) T.U.F.)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla

base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società, nella sezione “Governance”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) T.U.F.)

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che, come previsto dalla delibera Consob 11971/99, direttamente e/o indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, al 31 dicembre 2010:

Ing. Carlo De Benedetti (tramite la COFIDE S.p.A.): 45,92%

Bestinver Gestion SA SGIIC: 11,43%

Asset Value Investors Limited: 2,23%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) T.U.F.)

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) T.U.F.)

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all'azionariato da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) T.U.F.)

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento. Inoltre gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) T.U.F.)

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) T.U.F.)

Non sono stati stipulati accordi da parte di CIR S.p.A. o di sue società controllate dirette o indirette che prevedano la cosiddetta clausola di “*change of control*” ovvero clausole che acquistino efficacia in caso di cambiamento nel controllo azionario di CIR S.p.A.

i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)

Si rinvia a quanto illustrato al punto 7) della Relazione dedicata alla Remunerazione degli Amministratori.

l) Nomina e sostituzione degli Amministratori; modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)

Per la nomina e la sostituzione degli Amministratori si rinvia a quanto illustrato al punto 6) della Relazione dedicata alla nomina degli Amministratori. Per le modifiche allo statuto si applicano le norme di legge.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) T.U.F.)

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 500.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 20.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate e controllanti ai sensi dell’art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione (che non dovrà essere inferiore al valore nominale), i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di

opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale - nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione - fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare. Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni CIR come segue:

- potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni (oltre alle azioni proprie già in portafoglio) per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 50.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo", risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui ne viene fissato il prezzo. Rispetto alla precedente delibera è stato esplicitato il quantitativo massimo di azioni acquistabili giornalmente sul mercato in ossequio al limite imposto dal Regolamento CE n° 2273/2003;

- l'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;

- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;

- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e ottemperino alle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 144-bis della delibera Consob 11971 e sue successive modifiche e integrazioni;

d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera;

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2010 sono n. 43.074.000.

Altre informazioni (ex art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)

a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 8) della Relazione dedicata al Sistema di controllo interno.

c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.

Si rinvia a quanto illustrato al punto 12) della Relazione dedicata alle Assemblee.

d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

Si rinvia a quanto illustrato nei punti della Relazione dedicati al: Consiglio di Amministrazione (punto 2), ai Sindaci (punto 10) ed ai Comitati (punti. 5-7 e 8).

* * *

1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

A sensi di statuto il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o dello statuto stesso spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la

fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

La Società si distingue, all'interno del panorama delle holding finanziarie italiane, per l'equilibrio del proprio portafoglio investimenti in aziende con posizioni forti nei mercati di riferimento ed appartenenti sia a settori maturi dal cash flow relativamente costante, sia a settori ad elevato potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, energia, componenti autoveicolistici, sanità).

Pertanto in considerazione delle sue caratteristiche peculiari, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- esamina e approva i piani strategici e finanziari dell'emittente e procede all'esame dei piani strategici, industriali e finanziari consolidati delle controllate capogruppo di settore presentati dai rispettivi Amministratori Delegati valutando la coerenza di tali piani con quelli dell'emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e definisce la periodicità, di norma trimestralmente, con la quale il delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dagli Amministratori Delegati delle principali controllate analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo (*) per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle Società).
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Per il 2010, ciascun Amministratore della Società ha espresso, in forma articolata, una propria valutazione scritta su composizione e operatività del Consiglio di Amministrazione; il Comitato per il controllo interno ne ha elaborato una sintesi che è stata discussa dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di autovalutazione richiesto dal Codice di Autodisciplina.

() per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano.*

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

In data 30 aprile 2009, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Presidente Onorario l'Ing. Carlo De Benedetti e Consigliere il Dott. Stefano Micossi. Successivamente, al termine della riunione assembleare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Presidente il Dott. Stefano Micossi conferendo i seguenti nuovi poteri al Presidente ed all'Amministratore Delegato:

- al Presidente della Società, Dott. Stefano Micossi, la legale rappresentanza della Società e, con essa, il potere di rappresentare con firma singola la Società nei confronti di terzi, sia pubblici che privati, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa e di sottoscrivere nella sua menzionata qualità qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della Società e con facoltà di farsi sostituire;
- all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo De Benedetti, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola, esclusi quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione per:
 - (i) le materie, operazioni o deliberazioni riservate, dalla legge o dallo statuto sociale, alla esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) le seguenti categorie di operazioni:
 - l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, qualora: (1) il corrispettivo o - nel caso in cui questo sia diverso dal denaro - il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad €75 milioni; (2) l'operazione di cessione (o permuta) abbia ad oggetto partecipazioni sociali iscritte in bilancio ad un valore superiore a €50 milioni; (3) l'operazione comporti l'acquisto o la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. in società o enti di altro tipo o natura;
 - l'acquisto o la cessione a qualunque titolo di aziende o rami d'azienda per un corrispettivo o un valore superiore ad €75 milioni;
 - qualunque altra operazione di investimento di qualsiasi tipo a qualunque titolo e con qualunque modalità (ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale), di assunzione o concessione di finanziamenti di qualsiasi genere e di prestazione di garanzie e, in generale, qualsiasi altra operazione il cui valore ecceda l'importo di €75 milioni;
 - le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o

deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo.

Nel corso della medesima riunione sono stati conferiti all'Ing. Carlo De Benedetti i seguenti incarichi:

(a) presidiare, insieme alle funzioni aziendali preposte, i rapporti istituzionali della Società e del Gruppo e quindi i rapporti con enti pubblici e privati, con il Governo e con gli enti locali della Repubblica Italiana e di altri Stati, con altri enti, istituzioni, associazioni, promuovendo in tutti tali ambiti l'immagine, i valori e le attività della Società e partecipando, all'occorrenza e ove richiesto, a Consigli di Amministrazione, giunte esecutive, ed altri organi e comitati in genere;

(b) consigliare, ove richiesto, gli organi sociali della Società e/o del Gruppo sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove attività, avuto riguardo, in particolare, all'evoluzione ed alle prospettive degli scenari economici e sociali di riferimento e, più in generale, su quant'altro gli organi sociali potranno ritenere di volta in volta utile per la migliore gestione e per il più proficuo sviluppo degli affari sociali.

Il Consiglio del 30 aprile 2009 ha inoltre conferito al Dott. Rodolfo De Benedetti, nella sua qualità di Direttore Generale i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola.

In data 7 settembre 2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre conferito al Direttore Generale, Dott. Alberto Piaser, con effetto 1° ottobre 2001, i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, limitatamente agli atti previsti dalla delega.

2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

Il Consiglio risulta composto da quattordici Amministratori, di cui uno esecutivo (l'Amministratore Delegato) e tredici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli "Amministratori Indipendenti" costituiscono la metà del Consiglio.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è pertanto idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di

Amministrazione e quella dei Comitati istituiti dal Consiglio: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il controllo interno, il Comitato per le operazioni con parti correlate e il Comitato per le Nomine.

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Esec.</i>	<i>Non esec.</i>	<i>Indip. Codice Autodisciplina</i>	<i>Indip. TUF</i>	<i>% CdA</i>	<i>Altri incarichi</i>
De Benedetti Carlo	P.O. Consigliere	29.4.2008	M		X			100%	4
Micossi Stefano	Presidente	30.4.2009	M		X			100%	1
De Benedetti Rodolfo	A.D.	29.4.2008	M	X				100%	6
Bracchi Giampio	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	86%	5
Debenedetti Franco	Consigliere	29.4.2008	M		X			71%	4
Ferrero Pierluigi	Consigliere	29.4.2008	M		X			100%	2
Germano Giovanni	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	100%	1
Girard Franco	Consigliere	29.4.2008	M		X			71%	2
Mancinelli Paolo	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	57%	--
Paravicini Crespi Luca	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	86%	6
Recchi Claudio	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	71%	5
Segre Massimo	Consigliere	29.4.2008	M		X			100%	4
Tabellini Guido	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	43%	--
Zanni Umberto	Consigliere	29.4.2008	M		X	X	X	--	--

Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione: 7

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

Indipendenti (Codice e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina (edizione Marzo 2006) e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.

% CdA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

<i>Nominativo</i>	<i>Comitato per la Remunerazione</i>	<i>% partecipazione al C.R.</i>	<i>Comitato per il controllo interno (a)</i>	<i>% partecipazione al C.C.I.</i>	<i>Comitato per le Nomine (b)</i>	<i>% partecipazione al C.N.</i>
Bracchi Giampio			X	100%		
De Benedetti Carlo	X	100%				
Germano Giovanni	X	100%	X	100%		
Girard Franco					X	--
Mancinelli Paolo					X	--
Paravicini Crespi Luca			X	100%		
Tabellini Guido	X	50%			X	--
Zanni Umberto	X	--				
<i>Numero riunioni dei Comitati:</i>	2		7		--	

Legenda:

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

(a) I membri del Comitato per le operazioni correlate coincidono con quelli del Comitato per il controllo interno.

(b) Il Comitato per le Nomine non si è riunito nel corso dell'anno 2010.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o in società non quotate ma di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina in data 29 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "*lead independent director*" il Prof. Guido Tabellini a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli Indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale, in data 27 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Alberto Piaser, che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Si segnala che il Dott. Alberto Piaser, Direttore Generale, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso degli ultimi esercizi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha avviato un processo finalizzato ad un maggior coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di orientamento strategico e di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società. A tal fine sono intervenuti alle riunioni, gli Amministratori Delegati delle principali società capogruppo di settore al fine di illustrare gli obiettivi perseguiti, le strategie e gli indirizzi gestionali adottati da ciascuna di esse.

Inoltre in occasione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione tenutosi nel mese di ottobre, si è programmato per inizio 2011 una riunione consiliare che è stata appositamente convocata per esaminare e discutere in maniera articolata gli obiettivi e le strategie che CIR attuerà nei prossimi anni a livello di Gruppo.

A sensi di statuto (artt. 12-13 e 20) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione viene effettuata per lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica, e deve pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la

riunione, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da uno dei Vice Presidenti ed, in mancanza di questi ultimi, da un Amministratore designato dal Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente. Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, almeno tre giorni prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte. La durata media delle riunioni è di circa due ore. Per l'esercizio 2011 sono previste otto riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice

di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato rende periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3) Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Attualmente sette Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati "Amministratori Indipendenti" coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147 ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non vengono considerati indipendenti:

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Sig. Giovanni Germano, Dott. Paolo Mancinelli, Dott. Luca Paravicini Crespi, Dott. Claudio Recchi, e Dott. Umberto Zanni, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti – in assenza degli altri Amministratori – in data 11 marzo 2010 per valutare la qualità della gestione e la trasparenza delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione e formulare proposte in merito.

4) Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata alla Direzione Comunicazione di Gruppo per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario e responsabile dell'"Investor Relations", per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'"Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "*market abuse*" sono stati riformulati gli obblighi in materia di

internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l’istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge in data 14 marzo 2006 ed il 1° aprile 2006 è entrato in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

5) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all’istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la Remunerazione.

In data 30 aprile 2009 il Consiglio ha inoltre provveduto all’istituzione del Comitato per le Nomine composto dal Dott. Franco Girard e dagli Amministratori Indipendenti Dott. Paolo Mancinelli e Prof. Guido Tabellini.

Il Comitato per le Nomine svolge le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 2386, primo comma del Codice Civile;
- propone i candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all’Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all’interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

In data 28 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno.

6) Nomina degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)

L’art. 8 dello statuto sociale riguardante l’Amministrazione della Società dispone: “La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall’Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L’Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato, la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante

Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.
Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”

Come indicato al precedente punto 5) il 30 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione in carica ha costituito il Comitato per le Nomine composto da tre Amministratori, di cui due indipendenti, con i compiti e le funzioni ivi descritte.

7) Remunerazione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) e comma 2, lettera d) T.U.F.)

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non modificare la composizione del Comitato per la Remunerazione stabilita il 29 aprile 2008 di cui pertanto continua a far parte il Presidente Onorario, tenuto conto delle sue ampie competenze e della sua approfondita conoscenza della realtà aziendale.

Sono attualmente membri del Comitato per la Remunerazione l'Ing. Carlo De Benedetti (Amministratore non esecutivo), e gli Amministratori Indipendenti: Prof. Guido Tabellini, Sig. Giovanni Germano e Dott. Umberto Zanni.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e si è riunito due volte nell'anno 2010. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società;
- alla determinazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- ai contenuti dei piani di stock option varati dalla Società di cui cura la

redazione formulando altresì le proprie proposte in merito all'identificazione dei beneficiari e all'entità delle opzioni da attribuire a ciascuno di essi.

La remunerazione di ciascun amministratore è riportata nel prospetto "Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali" allegato alle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili del bilancio di esercizio.

Non è previsto che il Comitato per la Remunerazione effettui l'amministrazione ed il monitoraggio del funzionamento dei piani di incentivazione.

Si segnala che non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori in caso di dimissioni, o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Politica remunerazione di CIR

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha approvato nel marzo 2010 il nuovo testo dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina del 2006, in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione di CIR procederanno all'allineamento del sistema di remunerazione ai nuovi requisiti regolamentari a partire dall'esercizio 2011.

Le politiche retributive sono orientate a garantire una competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

Tenuto conto che CIR è una holding di partecipazioni, che opera sia in settori maturi dal cash flow relativamente costante, sia in settori di elevato potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, energia, componenti autoveicolistici, sanità), si ritiene particolarmente complesso identificare specifici parametri di performance. Conseguentemente la politica retributiva per l'Amministratore Delegato e per i dirigenti di CIR è stata determinata esclusivamente sulla base di una retribuzione composta da una parte in denaro e da una parte in azioni della Società.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

Il Comitato per la Remunerazione determina la retribuzione ed i piani di pagamento basati su azioni per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e propone l'emolumento per la carica. Il Consiglio di Amministrazione approva i piani di pagamento basati su azioni e l'emolumento.

L'Assemblea determina la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, che viene commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi; il Consiglio di Amministrazione determina inoltre l'emolumento per la carica del Presidente ed i compensi agli amministratori per incarichi speciali.

Il Comitato determina i contenuti dei piani di pagamento a dipendenti basati su

azioni (redigendo a tal fine lo specifico Regolamento), identificandone i beneficiari e l'entità delle opzioni di assegnazione a ciascuno di essi, e parimenti, determina su indicazione dell'Amministratore Delegato, i criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

Per l'esercizio 2011 verranno proposti all'assemblea l'attribuzione di Piani di Stock Grant (nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo, redatto in conformità al Regolamento Consob n. 11971/99), secondo principi che rispettano sostanzialmente quanto richiesto dal nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, in particolare:

- periodo di vesting medio di 3 anni
- vesting di parte delle azioni assegnate, legato al raggiungimento di performances (andamento del titolo)
- minimum holding per un periodo medio di 2 anni in aggiunta ai 3 di vesting per una percentuale delle azioni assegnate.

Il Documento Informativo è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "Governance".

8) Sistema di controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b e d) T.U.F.)

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del Comitato per il controllo interno che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina con il supporto del preposto al controllo interno, Dott. Giuseppe Gianoglio, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il

Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente in carica è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti con adeguata esperienza in materia finanziaria.

Sono membri del Comitato per il controllo interno il Prof. Giampio Bracchi, il Sig. Giovanni Germano ed il Dott. Luca Paravicini Crespi.

Nel corso dell'anno 2010, il Comitato ha tenuto sette riunioni regolarmente verbalizzate, cui ha partecipato il preposto al controllo interno che ha riferito sull'operato svolto.

Come già precedentemente illustrato si ricorda che, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2007 ha nominato il Dott. Alberto Piaser (Direttore Generale della Società) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

CIR è una holding di partecipazioni industriali che ha come obiettivo primario la detenzione di partecipazioni di controllo in una ottica di investimento di lungo

periodo e che svolge un ruolo di riferimento per le società controllate contribuendo al loro sviluppo e alla rapidità delle decisioni.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di CIR è, in questa ottica, focalizzato sulla reportistica su base consolidata, e pertanto, finalizzato sulla capacità di disporre dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo in modo tempestivo, accurato e completo.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria di CIR si articola su due livelli che presentano caratteristiche, articolazione e modalità operative diverse tenuto conto della diversa complessità nonché dei diversi ruoli e funzioni coinvolte. In particolare, il processo di informativa finanziaria si articola in:

- informativa finanziaria individuale;
- informativa finanziaria consolidata.

Informativa finanziaria individuale

CIR, oltre al suo ruolo di holding di partecipazioni, svolge una attività di investimento, sia direttamente sia attraverso società interamente controllate, di breve-medio periodo con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di liquidità, e un'attività di copertura da rischi tasso e cambio a fronte di un prestito obbligazionario e di operazioni in valuta.

Tale operatività è caratterizzata da una non elevata numerosità delle operazioni di gestione che devono essere rilevate nelle scritture contabili, ma di importo unitario anche significativo.

Le procedure previste dal sistema contabile - amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni tengono conto di tali caratteristiche e, quindi, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno dell'informativa su base individuale si basa su controlli prevalentemente di tipo analitico più che su controlli di natura automatica.

In particolare, ogni operazione economico-finanziaria viene rilevata in modo completo, accurato e tempestivo nel sistema contabile - amministrativo. La Società ha messo in atto le procedure e i controlli necessari per assicurare un flusso informativo al sistema contabile corretto e tempestivo. Con riferimento alle operazioni finanziarie che più rappresentano l'attività tipica dell'azienda, la Società si è dotata di strumenti informatici adeguatamente strutturati che rendono l'informativa affidabile ed aggiornata.

Periodicamente vengono effettuati controlli con terze parti per riconciliare le posizioni contabili e per verificare la ragionevolezza delle valutazioni. In particolare, le verifiche con le controparti finanziarie fanno parte delle normali procedure di controllo dei dati.

In aggiunta, CIR si è dotata per la gestione dei rischi finanziari di procedure operative finalizzate al monitoraggio e al controllo dell'attività finanziaria che stabiliscono, fra l'altro, il livello di rischio, la tipologia di investimenti finanziari, le politiche di stop loss e l'analisi di rischio del portafoglio (VAR). Tale sistema di gestione dei rischi, adottato da CIR e dalle società finanziarie da questa controllate al 100%, è parte del sistema di controllo interno riferito all'informativa finanziaria.

Informativa finanziaria consolidata

Come sopra rilevato l'accuratezza, la completezza e la tempestività delle informazioni necessarie ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria su base consolidata di CIR dipende dal grado di affidabilità degli strumenti di cui si è dotata per ricevere l'informativa finanziaria dalle società controllate.

Tale flusso informativo nel sistema contabile - amministrativo per l'informativa finanziaria consolidata di CIR è garantito da una procedura strutturata che opera per mezzo di un sistema informatico di alto profilo professionale specializzato nella gestione dell'informativa finanziaria e statistica di gruppi di imprese. Tale strumento è dotato di sistemi di verifica tali da assicurare la coerenza dei dati gestiti sia con riguardo all'informativa della singola società sia con riferimento ai dati storici. Garantisce inoltre la tracciabilità dell'informazione e si presta pertanto alle attività di controllo. L'omogeneità del dato finanziario è ottenuta attraverso la condivisione a livello di Gruppo di criteri di valutazione e di principi contabili comuni. La diffusione di tali principi e criteri è assicurata da un manuale contabile di Gruppo e dalla quotidiana relazione tra le strutture addette.

In tale contesto il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato, volto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria, si articola basandosi sull'impostazione organizzativa che prevede la gestione del Gruppo attraverso la costituzione di subholding. I controlli sono quindi in parte delegati alle subholding che garantiscono a loro volta l'uniformità di trattamento dell'informazione a tutti i livelli delle società operative controllate.

In particolare, le subholding direttamente dalla Capogruppo e le rispettive controllate sono dotate di un sistema di controllo interno e di un sistema di gestione dei rischi finalizzato ad assicurare l'informativa finanziaria alla società capogruppo nei tempi e nelle modalità previste. Ogni società ha strutturato un modello che permette la tracciabilità ed il controllo dei flussi informativi che traggono origine dai relativi processi operativi e che sono sottoposti a controlli di primo e secondo livello. Inoltre ogni Gruppo operativo ha costituito una propria struttura di controllo di terzo livello che agisce sia direttamente, sia sulla base di programmi condivisi con il comitato di controllo interno, il collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Ruoli e funzioni coinvolte

L'attività operativa e l'esecuzione dei controlli di primo e secondo livello sono svolti da una struttura altamente professionale, interamente dedicata, con separazione dei ruoli tra attività di esecuzione operativa e di gestione amministrativa delle operazioni.

La gestione operativa del complessivo sistema, la verifica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli e, quindi, la verifica su base periodica della corretta applicazione ed uso degli strumenti gestionali e procedure di cui CIR si è dotata, è affidata alla funzione Internal Auditing.

I risultati delle verifiche vengono discussi con il management della Società, con il Comitato per il Controllo Interno e, nell'ambito della propria attività di monitoraggio prevista dal modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, con l'Organismo di Vigilanza.

Ulteriori verifiche

L'attendibilità dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo, oltre che dalle procedure e sistemi informatici sopramenzionati di cui ogni società si è dotata, viene assicurata anche dalle attività di monitoraggio effettuate dalla Capogruppo tramite discussione, analisi e revisione nel continuo dei dati di budget, delle prechiusure e dei consuntivi. Tali discussioni vengono effettuate ai diversi livelli aziendali e, con periodicità settimanale e/o mensile, con la Capogruppo. L'analisi puntuale, anche di dettaglio, delle variazioni dei dati consuntivi o preconsuntivi rispetto ai dati previsionali e la valutazione critica dei fatti gestionali che possono comportare scostamenti rispetto alle aspettative, permettono di formare una conoscenza puntuale dell'andamento dell'azienda e dei risultati attesi, consentendo la tempestiva attuazione di eventuali interessi correttivi, qualora necessari. Le analisi appena menzionate sono supportate da un sistema di gestione dei dati adeguato, strettamente connesso ed integrato con il sistema contabile della Società.

9) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione "Governance"

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società

2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi .

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure. Il Prof. Giampio Bracchi è stato identificato quale coordinatore del Comitato per operazioni con parti correlate.

10) Sindaci (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)

L'art. 19 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità di legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del T.U.F., o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano,

sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato."

L'art. 20 dello statuto sociale prevede che le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio

Sindacale.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica vengano esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. Codice Autodisciplina</i>	<i>% partecipazione Collegio Sindacale</i>	<i>Altri incarichi</i>
Manzonetto Pietro	Presidente	29.4.2008	M	X	100%	2
Nani Luigi	Effettivo	29.4.2008	M	X	100%	1
Zingales Riccardo	Effettivo	29.4.2008	M	X	100%	6
Macchiorlatti Vignat Luigi	Supplente	29.4.2008	M	X	--	3
Ponzellini Gianluca	Supplente	29.4.2008	M	X	--	4
Reboa Marco	Supplente	29.4.2008	M	X	--	6

Legenda:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina (versione Marzo 2006)

% Part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

Nel corso dell'anno 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte.

11) Rapporti con gli Azionisti

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di slides, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni.

La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato. A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario, Ing. Michele Cavigioli (che ha sostituito il Sig. Giuliano Cecchini, dimissionario a far data dal 1° settembre 2010), il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti

della Società.

12) Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) T.U.F.)

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo e sulle loro prospettive nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica" secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia.

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance".

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Tale fascicolo è altresì pubblicato all'interno del sito internet della Società nella sezione "Governance".

13) Codice Etico

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO CIR, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO, è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance".

14) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell’ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell’interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l’altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del modello e di curarne l’aggiornamento.

A tal fine, successivamente all’approvazione del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 30 aprile 2003 alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza.

Il 26 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri dell’Organismo - a far data dal 1° gennaio 2010 - i consulenti esterni Avv. Giuseppe Bianchi ed Avv. Andrea Gottardo ed il Direttore Internal Auditing di Gruppo, Dott. Giuseppe Gianoglio.

Nel corso dell’anno 2010 l’Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

L’Organismo di Vigilanza di CIR S.p.A. ha vigilato sul funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l’efficacia e valutando le eventuali possibili proposte di aggiornamento, nel rispetto del programma di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’11 marzo 2010.

In data 5 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all’approvazione del “*Modello Organizzativo*”, integrato nel corso dell’anno 2006 con l’inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e successivi aggiornamenti dovuti all’introduzione di nuovi reati nell’ambito della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001.

15) Società di Revisione

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

16) Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante COFIDE S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

ALLEGATO A)

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie, nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2010)

De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore di Cofide S.p.A. * Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Presidente Onorario di Sogefi S.p.A. * Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque
Micossi Stefano	Amministratore e Membro del Comitato per il Controllo interno di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di Cofide S.p.A. * Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Presidente di Sogefi S.p.A. * Presidente di Sorgenia S.p.A. * Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A.
Bracchi Giampio	Presidente di R.D.B. S.p.A. Presidente di IntesaSanPaolo Private Banking S.p.A. Amministratore di Amplifon S.p.A. Amministratore di Banca del Sempione S.A. Presidente di Perennius Capital Partners SGR
Debenedetti Franco	Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Banca Popolare di Milano Presidente di China Milan Equity Exchange
Ferrero Pierluigi	Amministratore di Cofide S.p.A. * Presidente di Ktesios S.p.A. *
Germano Giovanni	Amministratore di Sogefi S.p.A. *
Girard Franco	Amministratore di Cofide S.p.A. * Presidente di Management & Capitali S.p.A.
Mancinelli Paolo	--
Paravicini Crespi Luca	Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Consilium SGR S.p.A.

	<p>Amministratore di Education.it S.p.A. Amministratore di Scala Group S.p.A. Amministratore di Smplicissimus Book Farm S.r.l.</p>
Recchi Claudio	<p>Presidente e Amministratore Delegato di Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A. Amministratore di Prelios S.p.A. Amministratore di Aon Italia S.p.A. Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Presidente di Proger S.p.A.</p>
Segre Massimo	<p>Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. Amministratore di Management & Capitali S.p.A.</p>
Tabellini Guido	--
Zanni Umberto	--

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2010)

Manzonetto Pietro	<p>Sindaco effettivo di RCS Media Group S.p.A. Consigliere di Sorveglianza di Banco Popolare Società Cooperativa</p>
Nani Luigi	<p>Sindaco supplente di Cofide S.p.A. *</p>
Zingales Riccardo	<p>Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Amministratore di Valora S.p.A. Sindaco effettivo di Cofide S.p.A. * Sindaco effettivo di Sogefi S.p.A. * Sindaco effettivo di Sorgenia S.p.A. * Sindaco effettivo di Tirreno Power S.p.A. *</p>
Macchiorlatti Vignat Luigi	<p>Sindaco supplente di Cofide S.p.A. * Sindaco effettivo di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Sindaco supplente di Sogefi S.p.A. *</p>

Ponzellini Gianluca	Amministratore del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco effettivo di Telecom Italia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di De'Longhi S.p.A. Sindaco supplente di Mittel S.p.A.
Reboa Marco	Amministratore di ENI S.p.A. Amministratore di Interpump S.p.A. Amministratore di Luxottica Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Mediobanca Sindaco di Gruppo Lactalis Italia S.p.A. Sindaco di Egidio Galbani S.p.A.

** società del Gruppo*

